

Giuliano De Luca

Una porta si attraversa per entrare o uscire, ma dove si va? Verso mondi immensi ed infiniti o luoghi angusti e circoscritti.

Giuliano De Luca, lungo la sua carriera, ha finora percorso spazi artistici ampi e diversi, partendo dalla realtà figurativa alla ricchezza astratta, seguendo Maestri dalla figurazione all'astrazione, aprendo e chiudendo porte che mostrano il suo forte e coraggioso racconto di vita con un pensiero sensibile e profondo.

Anno 2016 le porte delle Chiese Cristiane Cattoliche sono sante e fanno accedere al divino e alla spiritualità; forse se le porte dei Musei, degli studi d'arte e di artisti si aprissero più spesso vedremmo spalancarsi mondi straordinari, ricchi di emozioni, di passioni, di riflessioni e di forze, come accade varcando la soglia della casa e dello studio di Giuliano De Luca: degli ingressi delle meraviglie, dove incontriamo opere di grandi intensità coloristiche, dei giardini segreti dell'inconscio.

Nell'abitazione una porta, dentro una cornice dorata, apre l'accesso all'intimo mondo familiare e ne richiama la dolcezza dei sentimenti personali ed individuali, mentre attorno l'ambiente elegante ci consente una visione limpida delle opere presenti alle pareti, in cui un prevalente colore rosso caldo libera le magie del dipingere.

Se invece ci caliamo e attraversiamo le segrete aree dello studio emergono luoghi speciali che escono da tele accatastate che segnano percorsi inusuali delle nostre PERIFERIE. E' come se ci trovassimo in una città fantasma, dove scartiamo il percorso delle vie principali e ci addentriamo nei vicoli nascosti, da dove escono disarmonie ed incertezze architettoniche.

Qua e là piccole sculture di legno, residui di cantiere assemblati, rappresentano simbolicamente degli altari profani.

I luoghi che emergono dalle opere di Giuliano De Luca sono pieni di emotività ed attenzione per una realtà di emarginazione, dei veri quartieri periferici, in cui segni e colori raccontano le umili vicende della vita nascosta quotidiana fuori dagli occhi di tutti, lontani da web, video, tv; luoghi di fatica ed eroismi veri, paesaggi dell'anima, dialoghi intimi.

Questo mondo trova in questo artista un lettore attento, con prospettive d'amore verso ogni esperienza vitale.

Da angoli bui esplodono colori e forme, secondo i percorsi già prodotti; dagli azzurri ai blu, dai verdi ai rossi, da cui è già uscita nelle esposizioni precedenti, una ENERGIA positiva. Un taglio su una tela crea una entrata, un varco, un ingresso, un'apertura, un accesso nella realtà dell'Arte che gli fa dire: "La mano tenta di seguire un ordine, ma l'ordine non ci vuole nell'astrazione".

Francesca Cursi
23 aprile 2016